



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00QA0001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Compianto sul Cristo morto
SGTT	Titolo	Compianto su Cristo deposto dalla croce
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna

PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCT	Tipologia	sede espositiva
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	16
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	201
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	226
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	67
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	74
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	QA0001
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	disegno preparatorio
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Deposizione dalla Croce

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1548
DTSF	A	1548
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Vasari Giorgio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1511/ 1574
AUTH	Sigla per citazione	EPR/00001347
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	295
MISL	Larghezza	222
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il soggetto combina i temi della Deposizione e del Compianto sul Cristo morto.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra, sul vaso appoggiato accanto alla Maddalena
ISRI	Trascrizione	GIORGIO VASARI / ARETINO FACEVA

NSC

Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato restaurato nel 1977-78 da Ottorino Nonfarmale, in quell'occasione, a causa dell'irrimediabile stato di conservazione della tavola il dipinto è stato trasportato su di un nuovo supporto. La pulitura ha evidenziato alcune lacune, disposte verticalmente in corrispondenza delle assi, lasciate a vista ed integrate tonalmente. In precedenza vi era stato un restauro nel 1779 a cura del pittore padovano Francesco Zannoni, di cui però non esiste una documentazione analitica. Del 1885 è l'intervento di Venceslao Bigoni che procedette alla pulitura e al consolidamento del colore, tentò inoltre di correggere gli anomali movimenti di curvatura del legno tramite il rinforzo di spranghe orizzontali. Infine, nel 1947, Dante De Carolis intervenne sui lievi danni provocati dagli eventi bellici. Nell'autobiografia del Vasari troviamo notizie sulla committenza del dipinto: dal ricordo n. 170 apprendiamo che l'aretino si trovava a Rimini nell'ottobre 1547 per eseguire L'Adorazione dei Magi nella Chiesa di Santa Maria di Scolca. Ricevuta da Carlo Marcheselli la commissione dell'Estasi di San Francesco per la chiesa omonima, si recò a Ravenna il 15 gennaio 1548 per concordare con l'Abate di Classe e padre Romualdo da Verona i termini del contratto per la Deposizione. Alla fine di marzo dello stesso anno Vasari era a Ravenna per dedicarsi alla commissione dei Camaldolesi. Nei registri del Monastero di Sant'Apollinare è segnato un pagamento in data 23 giugno 1548. Come riporta Vasari stesso la cornice è opera di Giuliano di Baccio d'Agnolo e presenta un motivo di foglie d'acanto aggettanti contro un fondo azzurro scuro, racchiuso tra un giro di ovuli e un festone di frutti e foglie intrecciati che percorre senza interruzione il bordo interno. Secondo le fonti l'opera fu collocata in un primo momento nel coro della Chiesa di San Bartolomeo "in turricula", attigua al nuovo fabbricato dell'abbazia classense e riconsacrata dai monaci con il nome di San Romualdo, edificio demolito nel 1629. Quando venne edificata la nuova chiesa (1630-37) il dipinto venne trasportato nelle stanze abbaziali "a cagione dell'umido" (Beltrami 1783) o forse perchè non si confaceva più alla nuova architettura. In questa sede rimase anche dopo la soppressione del monastero (1798), fino all'istituzione dell'Accademia di Belle Arti e della sua Galleria alla quale pervenne nel 1829. Un disegno del Louvre (inv. 2095), probabilmente opera di Cristofano Gherardi (Monbeig Goguel, 1972) si connette strettamente con il dipinto e prima ancora con la Pietà eseguita nel 1542 per Bindo Altoviti. In contrasto con la testimonianza del Vasari che afferma che il Gherardi arrivò a Ravenna quando sia l'opera ravennate che quella riminese erano state terminate, Ferdinando Bologna (1959) ipotizza un importante coinvolgimento del collaboratore, mentre Paola Barocchi tende a limitarne l'intervento alle parti in secondo piano. Gli ultimi studi non paiono convalidare questa ipotesi, ma vedono in Prospero Fontana (Pasini 1982 e

1998 e Fortunati (1986) il principale collaboratore dell'aretino in questa opera.

NSC

Notizie storico-critiche

La composizione ravennate riscosse molto successo in ambiente romagnolo, costituì infatti il modello per numerosi dipinti, tra i quali si ricordano la Deposizione di Giulio Ponteghini e quella di Francesco Menzocchi nella Pinacoteca di Forlì, nonché la Deposizione di Pierpaolo Menzocchi all'Istituto Prati di Forlì e quella di Giovanni Battista Ragazzini a Fratte Rosa.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note intero

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note intero luce radente

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare figura di Cristo

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare luce radente volto in basso a destra

FTAZ Nome file



**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare in basso a destra

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00001130

BIBN V., pp., nn. pp. 154-155, n. 176

BIBI V., tavv., figg. fig. 176

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Corti L.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	00001203
BIBN	V., pp., nn.	p. 72, n. 52

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mazza A.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001210
BIBN	V., pp., nn.	v. II, pp. 113-128
BIBI	V., tavv., figg.	f. 6

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1989-1994
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001204
BIBN	V., pp., nn.	v. VI, p. 81-83

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ceroni N.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001131
BIBN	V., pp., nn.	p. 28

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Voss H.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001219
BIBN	V., pp., nn.	p. 185
BIBI	V., tavv., figg.	f. 94

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Viroli G.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001154
BIBN	V., pp., nn.	pp. 203-234

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00001195
BIBN	V., pp., nn.	pp. 86-88
BIBI	V., tavv., figg.	f. 110

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	La regola e l'arte : opere d'arte restaurate da complessi benedettini
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1982

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1995
------	------	------

CMPN Nome Poggiali D.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2006

AGGN Nome Gattiani R.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

SCHEDA CONSERVATIVA MODALITA' DI ISPEZIONE  
esame visivo ravvicinato (2006) Retro: parzialmente  
rilevabile TIPOLOGIA Opera isolata MATERIALI  
COSTITUTIVI E TECNICHE Supporto originario: legno  
specie naturale Supporto non originario: legno Pigmenti o  
coloranti applicati in fase liquida: olio Elementi metallici  
giustapposti: Caratteristiche strutturali del supporto:  
composto di due o più elementi; parchettature in metallo  
Sostegno del supporto: Telaio: si Cornice originale: si  
CARATTERISTICHE DI COLLOCAZIONE Tipo di  
appoggio: è appeso a parete; poggia su staffe Tipo di  
vincolo: vincolo diretto; chiodi CARATTERISTICHE DI  
ESPOSIZIONE Ambiente confinato: si Spazio retrostante:  
aperture schermate con finestre; riscaldamento diurno  
Spazio soprastante: solaio Parete d'appoggio esposta a:  
Est Spessore murature: pareti interne tra cm. 25 e cm. 50  
Rapporto tra superfici vetrate e pareti esterne: Vetri:  
schermati da tende Suolo di calpestio: pavimentato  
CONDIZIONI DI PROTEZIONE SICUREZZA Sistemi di  
protezione: assenti Sistemi di sicurezza: antifurto  
ambientali; rilevatori d'incendio; estintori; videotelecamera  
Custodia: notturna Sorveglianza: diurna Impianto Elettrico:  
efficienza sistematicamente accertata con manutenzione  
affidata a personale specializzato. Anno di costruzione:  
post 1987 Regolazione dell'umidità: assenti Impianto di  
riscaldamento: con radiatori a parete PRINCIPALI DANNI  
Supporto: è stato sostituito nel 1977-78. Presenta ancora  
una leggera fenditura in corrispondenza della  
congiunzione delle assi. Telaio: Cornice: Mancanza di  
adesione tra supporto e controsupporto: no Strati  
preparatori e pellicola pittorica: cadute di colore antiche in  
corrispondenza dei punti di congiunzione delle assi. Strati  
protettivi: Precedenti interventi inadeguati: si, rinforzo di  
spranghe orizzontali nel supporto in epoca ottocentesca.  
FATTORI DI DEGRADAZIONE E DI RISCHIO Fonti  
prossime di calore: no Intensità luminosa: artificiale  
Polveri: no Riscontri d'aria: no Frequenti manipolazioni: no  
Strutture di supporto non adatte: no Vincoli non adatti e  
non funzionali: no Alterazioni dei materiali di restauro: si  
Esposizione non idonea: no Impianti non idonei: no  
Sistemi di sicurezza insufficienti: no Locale dichiarato  
inadeguato: no INTERVENTI PROVVISORIALI Strutture  
murarie: Condizioni ambientali: da valutare con  
misurazione Protezione della superficie pittorica: Restauro:

Disinfestazione: Isolamento dall'umidità: Vincolo di appoggio inadeguato: